



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BUDGET TRIENNALE

2016 - 2018

Predisposto secondo le indicazioni del DM 27/03/2013

Predisposto dal Comitato Esecutivo in data 12/10/2015
Approvato dal CdA in data 29/10/2015

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

(art.2 comma 4 lettera a, del DM 27/03/2013)

(ammontari in unità di euro)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	Budget 2016 1a versione		Budget 2017		Budget 2018	
	parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale		330.000		330.000		330.000
a) contributo ordinario dello Stato	0		0		0	
b) corrispettivi da contratto di servizio	0		0		0	
c) contributo in conto esercizio	0		0		0	
d) contributi da privati	0		0		0	
e) proventi fiscali e parafiscali	0		0		0	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi	330.000		330.000		330.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lav.semilav.finiti		0		0		0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0		0
4) incremento di immobili per lavori interni		0		0		0
5) altri ricavi e proventi		140.960		109.460		109.460
Recupero spese da federazioni di categoria	80.000		80.000		80.000	
Altri recuperi	32.000		500		500	
Utilizzo fondi rischi e oneri	0		0		0	
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	28.960		28.960		28.960	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)		470.960		439.460		439.460
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materiali di consumo		11.000		11.000		11.000
7) per servizi		1.033.036		1.023.004		1.034.004
a) erogazione di servizi istituzionali				0		0
b) acquisizione di servizi		149.000		149.000		149.000
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro		226.036		216.004		227.004
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo		658.000		658.000		658.000
8) per godimento di beni di terzi		0		0		0
9) per il personale		817.000		857.000		857.000
a) Stipendi e salari	580.000		609.000		609.000	
a) Straordinari	5.000		5.000		5.000	
b) Oneri sociali	170.000		178.500		178.500	
c) Trattamento di fine rapporto	0		0		0	
d) Accantonamento TFR impiegati	50.000		52.500		52.500	
e) Altri costi del personale	7.000		7.000		7.000	
e) Rimborsi spese al personale	5.000		5.000		5.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		351.644		351.644		351.644
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.000		1.000		1.000	
b) Ammortamento fabbricati	349.384		349.384		349.384	
b) Ammortamento mobili e arredi	0		0		0	
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	1.260		1.260		1.260	
d) Svalutazione crediti vs inquilini	0		0		0	
11) variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		5.079.262		5.191.262		5.646.262
b) altri oneri diversi di gestione		5.079.262		5.191.262		5.646.262
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)		7.291.942		7.433.910		7.899.910
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		-6.820.982		-6.994.450		-7.460.450

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

(art.2 comma 4 lettera a, del DM 27/03/2013)

(ammontari in unità di euro)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Budget 2016 1a versione		Budget 2017		Budget 2018	
15) proventi da partecipazioni		0		470.082		632.613
a) dividendi da imprese controllate	0		470.082		632.613	
16) altri proventi finanziari		16.560.000		18.258.000		20.008.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	0		0		0	
b) da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni	16.460.000		18.158.000		19.908.000	
c) da titoli nell'attivo circolante non partecipazioni	0		0		0	
d) proventi diversi dai precedenti	100.000		100.000		100.000	
17) interessi e altri oneri finanziari		808.350		884.100		1.013.100
a) interessi passivi su c/c, depositi cauzionali, finanziamenti	26.250		0		0	
b) perdite per copertura perdite imprese controllate/collegate	0		0		0	
c) altri interessi e oneri finanziari	782.100		884.100		1.013.100	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	0	15.751.650	0	17.843.982	0	19.627.513
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni		0		0		0
a) di partecipazioni	0		0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono part.	0		0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono part.	0		0		0	
19) svalutazioni		0		0		0
a) di partecipazioni	0		0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono part.	0		0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono part.	0		0		0	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18 - 19)	0	0	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
20) proventi straordinari		0		0		0
Sopravvenienze attive	0		0		0	
Utilizzo fondi rischi e oneri	0		0		0	
Arrotondamenti euro	0		0		0	
21) oneri straordinari		0		0		0
Sopravvenienze passive	0		0		0	
Arrotondamenti euro	0		0		0	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + E + D)		8.930.668		10.849.532		12.167.063
22) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		124.000		88.375		139.000
a) Imposte correnti		124.000		88.375		139.000
b) imposte differite		0		0		0
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	0	8.806.668	0	10.761.157	0	12.028.063

FONDAZIONE FASC

IPOSTESI UTILIZZATE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il Budget economico pluriennale è stato sviluppato su un arco temporale di 3 anni, ossia 2016 – 2017- 2018. Il budget 2016 è quello annuale riclassificato secondo lo schema previsto all'art.2 comma 3 – allegato 1 – del DM 27/03/2013.

Il Budget Economico 2017 evidenzia un Avanzo dell'esercizio pari a € 10.761.157, in aumento (+ 16%) rispetto al 2016; per il 2018 si prevede un ulteriore incremento dell'avanzo che si attesta a € 12.028.063 (+ 11% rispetto al 2017).

I Budget 2017 e 2018 sono stati formulati sulla base della proiezione dei dati di previsione 2016 e di assunti e stime che di seguito sono sinteticamente illustrati.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione evidenzia una lieve diminuzione rispetto al 2016 in quanto a partire dal 2017 è prevista la cessazione dell'attività di service amministrativo svolta per il Fondo Previlog. I ricavi si riducono conseguentemente di circa € 32.000 l'anno.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione evidenziano nel triennio un andamento crescente principalmente dovuto all'incremento degli "oneri diversi di gestione" che risultano condizionati dalla componente imposte sui rendimenti finanziari.

B7) COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi mantengono una sostanziale stabilità rispetto al 2016.

In relazione alle singole voci che compongono il raggruppamento si segnala:

- la variazione in aumento delle consulenze finanziarie che sono determinate percentualmente sull'ammontare del capitale investito (sono esclusi dal calcolo gli investimenti diretti in polizze, titoli e fondi), che risulta crescente nel periodo.
- la variazione in diminuzione delle "altre consulenze" in quanto è stata ipotizzata la cessazione dell'esternalizzazione dell'attività di predisposizione del Bilancio di esercizio

B9) COSTO PER IL PERSONALE

E' prevista una variazione in aumento rispetto al 2016 pari al 5% annuo, per tenere conto del rinnovo del CCNL degli impiegati e dirigenti.

B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Non sono state previste variazioni, gli ammortamenti e svalutazioni sono stati mantenuti in linea con il 2016.

B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione aumentano nel 2017 rispetto al 2016 di circa il 2,2% e di un ulteriore 8,8% nel 2018 rispetto al 2017.

Per quanto riguarda le “Imposte e tasse non sul reddito” si precisa che non sono previsti incrementi nei costi relativi a IMU, Tasi e a Contributo per la Spending Review rispetto al 2016.

Mentre è previsto un costante aumento delle imposte sui rendimenti finanziari, direttamente correlato all’incremento dei rendimenti degli investimenti mobiliari per effetto della progressiva crescita delle masse investite.

Come già esposto nel commento al valore della produzione, si è ipotizzato che a partire dal 2017 vi sia la cessazione dell’attività di service amministrativo svolta per il Fondo Previlog. Sono quindi stati azzerati i costi annuali sostenuti per lo svolgimento di questa attività, quantificati in € 40.000.

Infine in relazione alle spese per la manutenzione degli immobili di proprietà – che nel 2016 hanno subito un incremento di € 183.000 per costi connessi all’attività di rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi dello stabile di Milano Via Gulli – si è ipotizzato che nel 2017 e nel 2018 non vi saranno interventi di carattere straordinario.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari evidenziano nel triennio un aumento essenzialmente dovuto alla componente “altri proventi finanziari”.

L’evoluzione di tale raggruppamento è motivata come segue:

In relazione ai dividendi da imprese controllate si presume che - superate le difficoltà rilevate nel 2016 per effetto del risultato negativo che la società prevedibilmente realizzerà in conseguenza del forte aumento delle spese manutentive non rinviabili - gli stessi potranno avere un andamento moderatamente crescente conseguente all’aumento dell’utile netto di Fasc Immobiliare.

Si stima che seppur con gradualità i ricavi per canoni di locazione della controllata aumenteranno, sia per effetto di nuove affittanze sia perché andranno progressivamente a regime i contratti a canone scalettato.

In relazione agli “altri proventi finanziari” che sono generati dagli strumenti che compongono il portafoglio mobiliare, ossia polizze a capitalizzazione, mandati-Gpm, titoli obbligazionari e fondi, è stato ipotizzato un rendimento medio lordo annuo del 4%.

I rendimenti delle singole componenti, che globalmente dovrebbero portare alla realizzazione della performance obiettivo, sono stati determinati facendo riferimento alle ipotesi utilizzate dall’advisor finanziario nella costruzione del portafoglio strategico e specificamente:

- Per i mandati bilanciati è previsto un tasso annuo medio lordo del 4,80%; questo asset evidenzia un costante aumento della redditività in termini assoluti per effetto della capitalizzazione dei rendimenti stessi.
- Per il mandato in obbligazioni convertibili è previsto un tasso annuo medio lordo del 4,20%; questo asset evidenzia un costante aumento per effetto della capitalizzazione dei rendimenti stessi.
- Per i fondi infrastrutturali è previsto un tasso annuo medio lordo del 2,40%
- Per i rendimenti delle polizze a capitalizzazione è previsto un tasso annuo medio lordo del 2,40%; questo asset evidenzia un costante aumento della redditività in termini assoluti per effetto della capitalizzazione dei rendimenti stessi.

Nella previsione è stata inoltre considerata la liquidità destinata all'investimento a medio / lungo termine – quantificabile sulla base delle serie storiche in circa € 30.000.000 annui – che viene generata dalla differenza tra entrate contributive e spese per liquidazioni e per funzionamento.

Poiché è tuttora in corso una riflessione che porterà a individuare in chiave prospettica eventuali nuovi strumenti di investimento, in relazione a questa componente è stato ipotizzato un rendimento medio lordo annuo pari al 4%, ossia corrispondente al tasso obiettivo dell'intero portafoglio.

Per la liquidità giacente sui conti correnti per consentire la normale operatività della Fondazione non è stato previsto un innalzamento dei tassi a breve ed è stato quindi mantenuto un tasso annuo medio lordo pari all'1%.

In relazione agli "Interessi e altri oneri finanziari" si rilevano variazioni alle seguenti poste:

- Interessi passivi su finanziamenti dalla controllata: sono stati azzerati nel 2017 e 2018 in quanto non si prevede la necessità di replicare l'operazione di finanziamento avviata nel corso del 2015, la quale ha avuto sin dall'origine un carattere transitorio.
- Commissioni di gestione: si prevede un costante aumento per effetto dell'aumento delle masse investite.
- Commissioni di banca depositaria: si prevede un costante aumento per effetto dell'aumento delle masse investite.

D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono previste rettifiche di valore delle attività finanziarie.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Non sono previste sopravvenienze attive e/o passive. Saranno eventualmente rilevate a consuntivo.

IMPOSTE SU REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Il raggruppamento nel triennio non ha un andamento costante, in quanto è condizionato dalla variabilità dell'imponibile Ires che è a sua volta influenzata dall'ammontare dei dividendi distribuiti. Si rammenta infatti che i dividendi sono imponibili ai fini Ires nell'esercizio in cui vengono effettivamente percepiti (secondo il principio di cassa). Alla luce di questo fatto nel 2017 le imposte correnti evidenziano una diminuzione in quanto non vi sono incassi di dividendi maturati nel 2016, anno in cui la società dovrebbe registrare una perdita di esercizio.

Milano, 12/10/2015